

Concept di Valorizzazione della Soglia del borgo di Formicola



Obiettivi e criteri generali della proposta

La presente relazione accompagna il concept di rivitalizzazione della piazza del monumento ai caduti, posta al termine di via Carafa, **all'ingresso del borgo di Formicola**, nella Comunità Montana del Monte Maggiore, in provincia di Caserta. Lo spazio oggetto di proposta rappresenta un ambito urbano di particolare rilevanza, in quanto costituisce una soglia di accesso al centro abitato e, al tempo stesso, un luogo potenzialmente strategico per la vita collettiva, l'accoglienza dei visitatori e la valorizzazione del paesaggio locale.

L'intervento nasce dall'esigenza di rafforzare il ruolo della piazza come **spazio pubblico riconoscibile, accessibile e multifunzionale**, capace di rispondere sia alle esigenze quotidiane della comunità residente sia a quelle dei fruitori occasionali, quali escursionisti, pellegrini e visitatori del territorio. La proposta si configura come indirizzo di concept volto a definire una visione complessiva di rigenerazione leggera, sostenibile e coerente con il carattere del luogo. Il concept si fonda su alcuni principi guida: incremento della qualità ambientale, maggiore comfort degli spazi aperti, valorizzazione dell'identità locale, promozione dell'uso comunitario della piazza e miglioramento dell'

accoglienza per chi attraversa il borgo lungo percorsi escursionistici o devozionali, tra cui la Via Francigena. In particolare, la proposta mira a consolidare la presenza del **verde** esistente e incrementarne il valore ecologico e percettivo; migliorare l'ombreggiamento naturale e il comfort climatico dello spazio pubblico; introdurre superfici verdi e bordure stagionali capaci di qualificare l'immagine della piazza; predisporre uno spazio attrezzato per eventi pubblici, **attività culturali** e momenti di socialità; integrare elementi di arredo urbano permanenti con funzione ludica e aggregativa; rafforzare la leggibilità del luogo per escursionisti, pellegrini e visitatori; creare un **filtro verde** tra gli spazi abitativi e l'area pubblica antistante, migliorando la relazione tra ambito privato e spazio collettivo.



Interventi previsti

Uno degli elementi centrali della proposta riguarda il mantenimento e l'incremento della vegetazione esistente. È prevista la posa di **prato e bordure** stagionali, da organizzare in modo da definire margini, percorsi visivi e aree di permanenza. Le bordure potranno essere realizzate con specie rustiche e a bassa esigenza manutentiva, preferibilmente coerenti con il contesto climatico e paesaggistico locale. A supporto delle nuove sistemazioni a verde sarà previsto un **sistema di irrigazione**, utile a garantire la corretta gestione delle superfici prative e delle piantumazioni, specialmente nei periodi più caldi dell'anno. Un secondo tema progettuale riguarda la realizzazione di un **palco di comunità**, concepito come elemento permanente ma flessibile, destinato a ospitare attività culturali, teatrali, piccoli eventi pubblici, proiezioni di cinema all'aperto, incontri e iniziative civiche. Il palco sarà pensato non come manufatto isolato, ma come dispositivo urbano integrato nello spazio della piazza, capace di attivare usi diversi durante l'anno. La predisposizione degli **allacci tecnici necessari**, quali l'alimentazione

elettrica e punti di servizio, consentirà una maggiore facilità di gestione degli eventi, evitando interventi temporanei invasivi o soluzioni improvvisate. In relazione al palco, si prevede l'inserimento di **sedute permanenti**, concepite per l'uso quotidiano e non esclusivamente per gli eventi. Tali sedute potranno configurare un piccolo spazio assembleare informale, favorendo la permanenza, l'incontro tra generazioni e la fruizione spontanea della piazza anche al di fuori delle occasioni programmate.



La proposta comprende inoltre l'integrazione dell'arredo urbano attraverso l'inserimento di un **tavolo da ping pong** e di un **tavolo da scacchi** permanenti. Questi elementi, semplici ma fortemente riconoscibili, introducono funzioni ludiche e sociali accessibili a diverse fasce d'età. La loro presenza contribuisce a rendere la piazza uno spazio vissuto non solo come luogo di transito, ma come ambiente attivo, inclusivo e capace di generare relazioni quotidiane. Particolare attenzione è dedicata anche all'accoglienza dei visitatori. La posa di **cartellonistica** dedicata a escursionisti e pellegrini lungo la Via Francigena rappresenta un intervento di valorizzazione territoriale, utile a rendere la piazza un punto di orientamento e informazione. In tal senso, la piazza assume anche il ruolo di piccola porta di accesso al territorio, connettendo il borgo con il sistema naturalistico e culturale del Monte Maggiore. Infine, il concept prevede la realizzazione di un **filare di ciliegi ornamentali**, pensato come filtro verde tra le abitazioni e lo spazio pubblico antistante.

Tale elemento vegetale svolge una duplice funzione: da un lato contribuisce a migliorare la qualità paesaggistica dell'ingresso al borgo, introducendo una scansione ordinata e riconoscibile; dall'altro consente di mediare il rapporto tra la dimensione domestica e quella collettiva, garantendo maggiore comfort visivo e una più equilibrata percezione degli spazi. La scelta dei ciliegi ornamentali, oltre che a richiamare la **produzione agricola tipica locale**, risponde alla volontà di introdurre una componente stagionale di forte valore estetico. La fioritura primaverile potrà diventare un **elemento identitario e attrattivo**, capace di caratterizzare positivamente l'immagine della piazza nel corso dell'anno.



Il **concept** di rivitalizzazione della piazza d'ingresso al borgo propone una trasformazione leggera ma significativa dello spazio urbano, fondata sulla valorizzazione del verde, sull'introduzione di nuove funzioni collettive e sul miglioramento dell'accoglienza territoriale.

La proposta intende restituire alla piazza un **ruolo centrale nella vita del borgo**, rendendola uno spazio vivibile, riconoscibile e predisposto ad accogliere attività comunitarie. Attraverso interventi puntuali e coerenti con il contesto, lo spazio potrà diventare un luogo di incontro per i residenti, una porta di accesso qualificata per i visitatori e un piccolo presidio di socialità e identità locale all'interno del sistema paesaggistico del Monte Maggiore.